

“Oggi come ieri, no alla privatizzazione”: a dieci anni dalla vittoria del referendum, un presidio per una gestione pubblica del servizio idrico

“Acqua, beni comuni e nucleare: indietro non si torna!”. Queste le parole che si sentiranno in tante piazze italiane, a rivendicare quella volontà popolare che, a dieci anni dalla vittoria nei referendum sull’acqua pubblica e sul nucleare, rischia oggi di essere calpestata. In questa lotta contro le privatizzazioni dei beni comuni, a favore di uno sviluppo sostenibile a livello sociale e ambientale, si inserirà la stessa Bologna nella manifestazione **“Se 10 anni vi sembran pochi. Oggi come ieri, NO alla privatizzazione!”**. Il presidio, promosso dal [Comitato Acqua Bene Comune](#) di Bologna e provincia e dal [Forum Italiano dei Movimenti per l’Acqua](#), si terrà **venerdì 11 giugno presso piazza Nettuno dalle 17 alle 19**, nel rispetto delle normative anticovid.

Se dieci anni dopo la vittoria storica del referendum **quei risultati rimangono disattesi**, rimane attuale la proposta di **mantenere quella volontà popolare**, proponendo **una gestione totalmente pubblica e partecipata da cittadini e comunità locali dei servizi idrici**. La scadenza, inoltre, prevista per **il 19 dicembre 2021** dell’affidamento a Hera del servizio potrebbe costituire un’occasione importante per andare in quella direzione. Sarà proprio questo il momento adatto a fare una giusta scelta fra privato e pubblico, per rispettare l’esito referendario e dare vita a un’azienda totalmente pubblica e partecipata da comuni, lavoratori e cittadini e

perché si faccia uno studio di fattibilità per una discussione democratica.

Un'occasione per far sentire la volontà e la voce popolare in modo che, dopo che Parigi ha ripubblicizzato l'acqua nel 2010 e Berlino nel 2013, **anche Bologna diventi una città europea con l'acqua pubblica.**

[Per vedere la locandina dell'evento >>.](#)